

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 286 - 17907 del 15/03/2016 - Derivazione n. 1839 - Ditta Sacco Piero - Secondo Angelo - Ricci Giuseppina - Bassi Giuseppe - Bassi Secondo - Masino Pietro - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune Castelnuovo Scrivia.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in falda superficiale in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore delle Ditte SACCO PIERO (omissis), SECONDO ANGELO SEVERINO (omissis), RICCI GIUSEPPINA (omissis), BASSI GIUSEPPE GIOVANNI MICHELE (omissis) e BASSI SECONDO (omissis) e MASINO PIETRO VIRGINIO (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 28 l/s, media di 1,6 l/s per irrigare un totale di ettari 3.21.10 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 05/02/2016, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alle strutture esterne dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 01862) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

DIREZIONE AMBIENTE

ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.